

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

E' Natale !

«Non solo si è fatto uomo,
ma di più: si è fatto carne,
esistenza umana, fragile ma
solidale. Dio non plasma più
l'uomo con la polvere dal



suolo, come fu in principio, ma si fa lui stesso polvere
plasmata. Il vasaio si fa argilla.

Bambino a Betlemme e carne universale.

E se tu devi piangere, anche lui imparerà a piangere.

E se tu devi morire, anche lui conoscerà la morte. [...]

Dopo il tempo del suo Natale è ora il tempo del mio
Natale, del mio rimetterlo al mondo ora, del mio
rinascere alla luce ora.

È una cosa che riguarda me, adesso: Cristo nasce
perché io nasca. Nasca nuovo e diverso».

P. Ermes Ronchi



Ed ecco cosa avvenne ...

Nel dicembre 1914 inglesi e
tedeschi si fronteggiavano
dalle trincee separate da
una striscia di terra brutta e

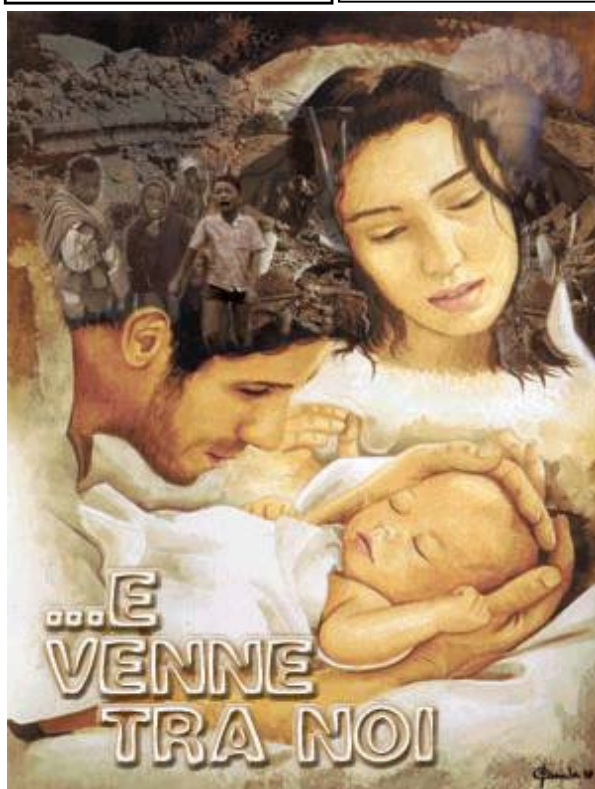
piatta, divisa al centro da filo spinato. Di tanto in tanto
alcune sagome si avventuravano nella terra di
nessuno, ma la maggior parte dei soldati rimanevano
nel fango e nell'acqua che stagnavano nelle trincee,
intenti solo ad evitare il fuoco del nemico. La Vigilia di
Natale, l'aria era fredda e piena di nebbia.

Improvvisamente alcuni soldati inglesi stupefatti videro
delle luci avanzare lungo le trincee nemiche. Poi venne
l'incredibile suono di un canto. I soldati tedeschi
cantavano Stille Nacht. Quando il canto cessò i soldati
inglesi risposero con First Christmas. Il canto da
entrambe le parti durò per un'ora. Poi una voce invitò
tutti a superare le linee. Un tedesco con grande
coraggio uscì dalla trincea, attraversò la terra di
nessuno e scese nella trincea inglese. Altri commilitoni
lo seguirono con le mani in tasca per dimostrare che
erano disarmati. "Io sono un sassone e voi degli
anglosassoni. Perché mai ci combattiamo?" chiese.
Nell'alba limpida e fredda del giorno di Natale non ci fu
nessuna sparatoria. Gli uomini avevano
autonomamente stabilito un giorno di pace. "Uno
spirito più forte della guerra era all'opera", commentò
un osservatore. I comandanti di entrambe le parti non
approvarono. Sapevano che l'amicizia fra nemici
dichiarati avrebbe impedito la guerra. Sarebbero stati
salvati 9 milioni di uomini, se quei soldati avessero
potuto obbedire al loro desiderio di amicizia e di pace e
la tregua non fosse finita subito dopo Natale.



Prepariamoci
degnamente al
Natale del Signore.
Cerchiamo di
trovare il tempo per
la **preghiera**
e per accostarci
senza fretta
al **Sacramento**
della
Riconciliazione

Natale è vicinissimo.
Dio sta cercando casa!
Cerca una madre, una
ragazza d'Israele, una
vergine perché "nulla è
impossibile a Dio".
Ma per realizzare la sua
opera, ieri e domani,
attende un **sì**: "Avvenga
per me secondo la tua
parola". Grande Maria!
Grande ogni uomo che
dice di **sì** a Dio.



BUON NATALE

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 21 dicembre: Quarta di Avvento**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 14.00 : Partenza della "Carovana Babbo Natale
con gli Auguri per il Natale di Gesù"
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 22 dicembre**

ore 14.30 : "Tombolata Nonni/Nipoti" in Oratorio
ore 17.00 : S. Messa a Borbino
ore 20.30 : Novena di Natale - SS. Confessioni

👉 **Martedì 23 dicembre**

ore 15.30 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 17.00 : S. Messa a San Rocco
ore 20.30 : "Attendiamo il Natale insieme"

👉 **Mercoledì 24 dicembre: Vigilia del Natale**

ore 15.30 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 24.00 : S. Messa di Mezzanotte in San Lorenzo
ore 24.00 : S. Messa di Mezzanotte ai Piani dei Resinelli

👉 **Giovedì 25 dicembre: Natale del Signore Gesù**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.30 : Ora di adorazione - SS. Vespri

👉 **Venerdì 26 dicembre: S. Stefano, primo Martire**

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Sabato 27 dicembre: S. Giovanni, Apostolo**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 28 dicembre: Festa della Sacra Famiglia**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Il presepe vivente ha lo scopo di rendere *'attraente'* la nascita di Gesù.

Il primo presepe vivente della storia fu opera di San Francesco d'Assisi, nel borgo di Greccio, nel 1223

Quest'anno si vuol sperimentare un coinvolgimento di alcune Associazioni nel concludere la Novena.

MARTEDÌ 23 DICEMBRE

ore 20.30

si effettuerà l'iniziativa denominata appunto

"Attendiamo il Natale insieme"

Si benediranno i bambinelli da porre nei presepi attuati in famiglia ed infine si preparerà un momento augurale a base di vin brulé e caldarroste.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' tornata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa.
RESINELLI ALMA FRANCA in **SIRONI** di anni 79
il 16 dicembre

Cronaca ricorrente a Natale



Non discriminare gli alunni di altre religioni, in nome di una scuola di tutti. E' la motivazione con cui anche quest'anno s'è giustificata, in alcuni Istituti, la scelta di vietare la realizzazione del presepe. Come a Bergamo (dove a sorpresa la capanna è poi comparsa per volere del preside), o a Leni in Piemonte. In altri addirittura si è arrivati a rimuoverlo (è il caso incredibile di Salerno, dove le statue prima sono state portate via, poi rimesse al loro posto) o a sostituire Gesù bambino con un topolino (come alla "Cadorna" di Firenze). Ma il caso più eclatante resta quello finito in Parlamento direttamente dalla materna di Terni dove la dirigente - a causa di un esposto di una famiglia non credente - ha annullato la recita scolastica di Natale che si sarebbe dovuta svolgere nella vicina chiesa per motivi di logistica e sicurezza per i partecipanti: rappresentazione teatrale poi spostata nei locali messi a disposizione dal Comune (anche perché gli altri genitori erano pronti a metterla in scena ugualmente).

Ora su questi fatti interviene con indignazione l'Age, (Associazione italiana Genitori) che respinge "la strumentalizzazione del Natale ai fini di festa immotivata, mascherata da rispetto delle persone di fedi diverse dalla cristiana o non credenti, in nome della laicità dello Stato". Per l'Age si tratta di una "finta ignoranza che volutamente confonde laicità con laicismo, diffondendo in tutta Italia una nuova ideologia che non è compatibile con la libertà religiosa e che, in pratica, si identifica con l'ateismo".

Un progetto che si costruisce "sulle spalle dei nostri figli e di noi genitori che si impone attraverso la politica e che non concede spazio pubblico alla visione cattolica e cristiana per relegarla a qualcosa di puramente privato. E non si tratta solo di ricordare che il presepe non offende nessuno, che parla a tutti gli uomini di pace e fraternità, che appartiene a una tradizione radicata del nostro Paese e coinvolge anche chi non appartiene alla religione cristiana". O che "Natale non è un'indistinta festa delle luci, ma il ricordo della nascita di Gesù Cristo, che tra l'altro è personaggio storico realmente esistito". Non si tratta nemmeno di essere pro o anti presepe, visto che all'Università di Firenze, in questi giorni, con un appello s'è chiesto al rettore di rimuovere addirittura tutti i simboli religiosi. "Qui bisogna capire - continua l'Age - che la finta leggerezza e la presunzione ideologica non possono manipolare la storia di un popolo, le sue tradizioni, i suoi valori". E che il laicismo "è un'ideologia che porta gradualmente e in modo consapevole, sebbene spesso subdolo, alla restrizione della libertà religiosa fino ad arrivare a promuovere l'ignoranza e il disprezzo dell'ambito religioso, relegando al fede alla sfera privata e opponendosi alla sua espressione pubblica. In pratica un laicismo che si identifica con l'ateismo, opponendosi apertamente a ogni forma di religione". Tutto il contrario della laicità, che è "un concetto pacifico, genera pluralismo, avvalle molteplici convinzioni". E non rimuove i presepi dalle scuole dell'infanzia.